



triennio 2022-25
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
dell' Istituto comprensivo "Perugia 3" è stato
elaborato dal Collegio dei docenti visto l'Atto di indirizzo della
dirigente prot.10775
del 17/11/2021

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del
9 dicembre 2021

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

Parlare di formazione, oggi, vuol dire riconsiderare il processo di insegnamento-apprendimento alla luce dello sviluppo delle tecnologie di rete, senza tuttavia trascurare gli esiti conseguiti dalla ricerca educativa nei lunghi percorsi che hanno definito la natura complessa della didattica tradizionale.

Il nostro Istituto si caratterizza, oltre che per un intenso lavoro di squadra tra le sue componenti, anche per questa duplice valenza: i caratteri della tradizione che ci hanno da sempre differenziato sono

- **l'approfondimento linguistico della lingua e cultura latina,**
- **il valorizzare il talento musicale attraverso attività quali il coro e l'orchestra,**
- **la cura dell'identità e del senso di appartenenza alla scuola che si esplicita anche mediante la scelta di utilizzare il logo dell'Istituto e la divisa.**

Il fattore innovativo, d'altro canto, è ormai diventato una delle connotazioni più evidenti del nostro percorso educativo poiché a partire da scelte didattiche e metodologiche importanti quali **il potenziamento della lingua inglese e l'introduzione della metodologia CLIL** si è operato per crescere dal punto di vista didattico per introdurre attività che vanno dalla **digitalizzazione a metodologie innovative quali attività laboratoriali online per scienze, progettualità in merito alle nuove tecnologie (robotica e stampante 3D), didattica innovativa quale flipped classroom, debate, cooperative learning, peer to peer, e-learning, problem solving, coding, eTwinning, storytelling e scrittura creativa, Khan Academy.**

A potenziamento dell'attività didattica si sono confermate importanti collaborazioni con l'Università degli Studi di Perugia, con la Fondazione Golinelli e con l'Università Bocconi di Milano in ambito scientifico-matematico, mentre nell'ambito linguistico si è rafforzato il rapporto formativo con l'Accademia dei Lincei.

La drammatica circostanza della pandemia da Covid19 ci ha imposto di mettere in atto una forma di didattica a distanza che ha permesso di operare con metodologie innovative che già erano parte del *modus operandi* quotidiano nell'ambito della comunicazione.





LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto comprende due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

1- Infanzia "Via Quieta", situata nelle vicinanze del centro storico di Perugia, è costituita da una sezione eterogenea per età. La struttura scolastica offre diversi ambienti strutturati per garantire un'adeguata offerta formativa: giardino attrezzato, ampio salone, due aule, un laboratorio per attività manipolative e di pittura, una sala giochi con angolo lettura, mensa; offre inoltre la possibilità di ingresso anticipato.

2- Infanzia "XX Giugno" si trova nel centro storico di Perugia, quartiere Borgobello; è costituita da tre sezioni eterogenee per età. La struttura, un edificio storico di pregio, con la caratteristica di essere stato il primo pensato e costruito per ospitare una scuola (1911), ha tre ampie classi, due palestre, (per lo svolgimento di attività motorie, biblioteca, giochi di ruolo), una mensa ed un giardino esterno recintato e con accesso esclusivo: garantisce la possibilità di ingresso anticipato e anche di uscita posticipata.

3- Primaria "XX Giugno" si trova nel centro storico di Perugia tra la porta San Costanzo e la Porta San Pietro. L'edificio, storicamente il primo ad essere pensato e realizzato con funzione scolastica realizzato tra il 1908 e il 1911, ha cinque ampie aule al piano terra e al primo piano, raggiungibile anche con l'ascensore, ci sono sette aule didattiche, una biblioteca ed un'aula laboratorio. La scuola è dotata di una palestra, un ampio cortile recintato e vari spazi multifunzionali. E' interamente cablata e tutte le aule sono dotate di LIM. Garantisce la possibilità di ingresso anticipato e anche di uscita posticipata.

4- Primaria "A. Fabretti" è situata nel centro storico della città, in un magnifico edificio costruito sulla cinta di mura etrusche, Oltre alle aule didattiche è dotata di un'ampia aula magna, di una spaziosa palestra e di vari spazi multifunzionali. Completano la struttura un orto medievale ed un ampio cortile. E' interamente cablata e tutte le aule sono dotate di LIM. La scuola garantisce la possibilità di ingresso anticipato e uscita posticipata.

5- La secondaria di primo grado "S. Paolo" è costituita dalla sede centrale di Viale Roma 15, che ospita quest'anno 16 classi e dalla sede associata di Piazza del Drago, che ne ospita 11. Entrambe le sedi sono ubicate in edifici storici del centro cittadino: nella sede centrale, situata nel complesso monumentale "S. Anna",

si trovano anche gli Uffici di Segreteria e di Dirigenza. In entrambe le strutture sono presenti palestra interna ed esterna e biblioteca; nella sede centrale esiste uno storico teatro, con una capienza di oltre cento posti, che viene utilizzato per eventi e rappresentazioni; in succursale è presente un'aula magna. Tutte le classi sono dotate di LIM, anche di ultima generazione, ed in sede centrale sono presenti due carrelli con trenta dispositivi che hanno permesso, grazie anche alla connessione Internet via fibra, di svolgere le prove INVALSI CBT. Uno studio effettuato con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria ha portato a posizionare pannelli fonoassorbenti in alcune aule per garantire la qualità dell'ascolto degli studenti.

ASPETTI GENERALI FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Finalità istituzionali

Per ogni alunno ci poniamo come traguardo la promozione dello sviluppo della sua identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attiva, mettendo in atto specifiche finalità culturali e sociali.

Finalità culturali e cognitive

Il percorso educativo avrà come finalità:

- sollecitare l'acquisizione di vari tipi di linguaggio
- ottenere padronanza delle conoscenze e abilità fino alla conquista delle competenze attraverso il sapere, il fare e l'agire per integrare con sistematicità le varie dimensioni della conoscenza

Finalità sociali

L'istituto intende

- favorire l'acquisizione di valori di cittadinanza attiva
- sostenere la piena maturazione dell'uomo e del cittadino nella crescita della capacità di giudizio critico e di collaborazione sociale.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Per una individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti l'Istituto si propone

- a) la valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, nonché ad altre lingue dell'Unione europea, con potenziamento orario della lingua inglese e l'utilizzo di varie metodologie tra cui il **Content Language Integrated Learning (CLIL)**; sarà parte integrante del percorso la partecipazione ai **progetti ERASMUS**;
- b) il potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**
- c) il potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) lo sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la conoscenza e comprensione dei testi normativi nazionali e internazionali, la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del **sostegno**, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del **patrimonio e delle attività culturali**;
- f) l'**alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;
- g) il potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) lo sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;

- i) il potenziamento di **metodologie innovative e attività di laboratorio**
- l) la prevenzione e contrasto di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo e cyberbullismo**;
- m) la valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) il **potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario** rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) la valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti** con azioni a favore dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'**applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- q) l'individuazione di **percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**;
- r) la definizione del curriculum di orientamento e implementazione del **sistema di orientamento**
- s) il sostegno alla formazione e all'autoaggiornamento del personale docente e non docente.

Le finalità del PTOF sono indirizzate a

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere;
- Realizzare azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà, considerando i risultati delle discipline;
- Garantire l'inclusione al fine di valorizzare le differenze individuali di ognuno e facilitare l'apprendimento;
- Includere azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri con Italiano L2;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento degli studenti in vista delle scelte future, garantendo l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi e promuovendo la conoscenza delle offerte scolastiche del territorio;
- Operare al fine di acquisire le competenze chiave e di cittadinanza;
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione, sia dal punto di vista della conoscenza delle lingue comunitarie, sia favorendo la partecipazione a progetti di partenariato;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche,

in Italiano e nelle lingue straniere

- Incentivare le arti attraverso attività specifiche (laboratori musicali, artistici);
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali, operando su alcuni punti fermi individuati nel curricolo digitale: utilizzo sicuro della rete, individuazione delle corrette informazioni (promuovendo la capacità di individuare le fake news), capacità di ricerca in rete.
- Indirizzare la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA;
- Promuovere, per la cultura della sicurezza, comportamenti corretti da parte di tutte le componenti della scuola, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso del web.

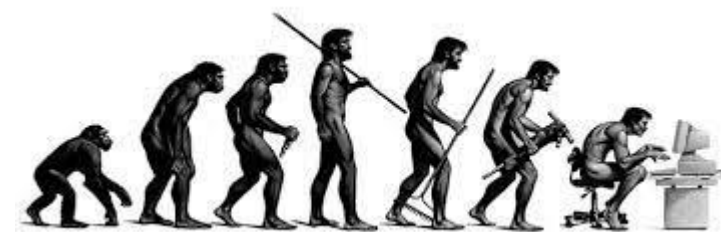
POTENZIAMENTO: AREE DI INTERVENTO

Potenziamento linguistico:



valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso le sezioni di inglese potenziato nella scuola secondaria, e l'utilizzo della metodologia CLIL sia nella primaria che nella secondaria.

Potenziamento scientifico:



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;

percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione del curricolo di orientamento.

Potenziamento artistico e musicale:



Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; alfabetizzazione alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini;

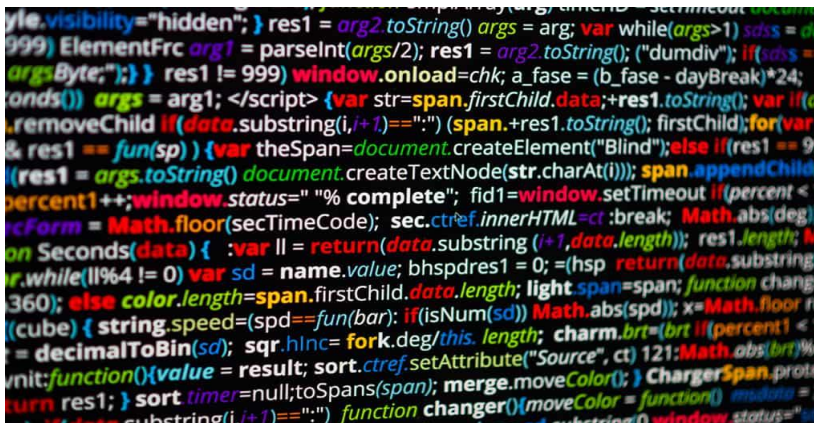
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento motorio:



potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento laboratoriale:



sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a ogni livello per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia delle possibilità della didattica digitale e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Una scuola che ha come orizzonte una formazione a 360° trova nell'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione da parte degli alunni, di competenze specifiche:

- competenze tecniche
- competenze creative
- competenze digitali
- competenze di comunicazione e collaborazione
- capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento
- capacità di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi

Grazie al decreto del Ministero dell'Istruzione (30 aprile 2021, n. 147), il nostro Istituto ha richiesto e ottenuto per l'a.s. 2021-2022 un finanziamento per la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica).

L'adesione al progetto ministeriale STEM da parte dei docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia, rientra nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto al fine di potenziare gli "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).



acquisizione delle competenze di comprensione indispensabili per essere cittadini attivi, promozione dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni, educazione alla imprenditorialità;

prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio naturale e culturale;

La scuola, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline

Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla disciplina:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

FINALITÀ GENERALI DELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Promuovere la cittadinanza attiva tra gli studenti incentrata sulla capacità di comprendere il significato di diversi tipi di testo;
- Valorizzare un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;
- Implementare le competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
- Accrescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata.

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

- Proporre itinerari esemplificativi dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola secondaria di primo grado;
- Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.

Modalità e tempi

Lavoro disciplinare /interdisciplinare, strutturato con tematiche e modalità individuate all'interno dei dipartimenti, poi discussi, programmati, valutati nel Consiglio di Classe/interclasse nel corso dell'intero anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "XX GIUGNO" E "VIA QUIETA"



Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

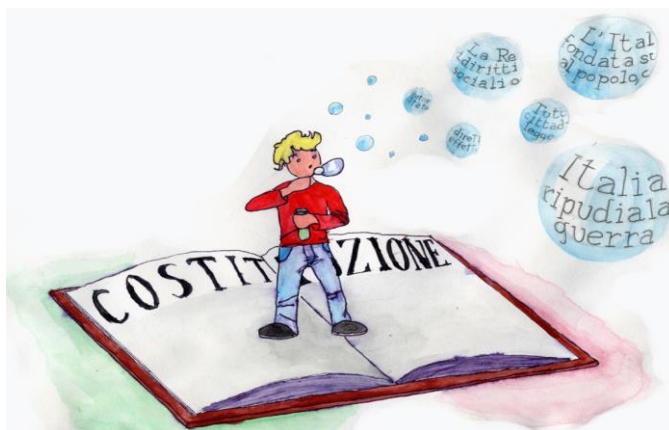
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Conoscenza delle regole basilari del vivere civile, dei diritti e dei doveri del buon cittadino.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi),
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Acquisire minime competenze digitali
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA "FABRETTI" E "XX GIUGNO"



Il curriculum tiene conto della trasversalità della disciplina con la finalità di formare gli allievi ad una cittadinanza consapevole.

La scuola, proponendosi come laboratorio di fatti, idee, scoperte ed esperienze di condivisione, articolerà il percorso in **33 ore** annue di insegnamento ripartite nell'ambito delle diverse discipline. All'attuazione e valutazione del percorso concorrono tutte le discipline in forma trasversale affinché l'Educazione civica sia una fondante esperienza di vita da condividere con gli altri e con la società di cui il bambino fa parte.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e il loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- È in grado di utilizzare diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " SAN PAOLO" TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA



- Acquisire consapevolezza dell'importanza della Costituzione nella storia della Repubblica Italiana;
- Riconoscere nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica;
- Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei

principali organismi di cooperazione internazionale;

- Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva;
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani;
- Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri;
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo e rispettando i diritti d'autore per le immagini e la musica;
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli;
- Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps.

➤ [In allegato il Curricolo Verticale di Educazione civica.](#)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO (ART. 1, COMMI 1-4- 5-7 -14 L.107/15)

Organico docenti: per i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado
n. 9 posti comuni n.2 sostegno n.1 Covid n. 1 IRC	n. 29 posti comuni n. 2 posti di IRC n. 5 posti sostegno n.1 Covid	n. 16 cattedre lettere classe di concorso A022 n. 9 cattedre matematica scienze- classe di concorso A028 n. 2 cattedre francese - classe di concorso AA25 n. 1 cattedra spagnolo - classe di concorso AC25 n. 6 cattedre inglese AB25 n. 3 cattedre arte + 1 - classe di concorso A001 n. 3 cattedre tecnologia - classe di concorso A060 n. 3 cattedre musica - classe di concorso A030 n. 4 cattedre scienze motorie - classe di concorso A049; n. 2 cattedra IRC n.2 alternativa alla IRC n.2 posti Covid n. 5 posti sostegno;

Nella proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi illustrati. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **9 unità**. Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- presenze nella scuola primaria per progetti di recupero alunni in difficoltà (7 unità)
- potenziamento dell'inglese (1 unità secondaria di primo grado).
- Potenziamento dell'area motoria (1 unità scuola secondaria primo grado)

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA TERZA QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8-9	8 7 7	7
ARTE E IMMAGINE	1-2	1 1 1	1
STORIA	1	1 2 2	2
GEOGRAFIA	1	1 1 1	1
MATEMATICA	7-8	8 7 7	7
SCIENZE	1-2	1 1 1	1

SCIENZE MOTORIE	1	1 1 1	1
MUSICA	1	1 1 1	1
TECNOLOGIA	1	1 1 1	1
LINGUA INGLESE	1	2 3 3	3
IRC	2	2 2 2	2
TOTALE	27	27 27 27	27

QUADRO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
-------------------	--------------	----------------	--------------

ITALIANO	5	5	5
LATINO	1	1	1
STORIA	2	2	2

GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
INGLESE (sezioni di potenziamento L2)	5	5	5
FRANCESE O SPAGNOLO	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2

ARTE E IMMAGINE	2	2	2
IRC O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

Organico ATA

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n.1 Direttore SGA

n. 6 posti assistenti amministrativi

n. 18 posti collaboratori scolastici

n.4 posti collaboratori scolastici Covid

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, in caso di nuovo lockdown.

In caso di classe in quarantena, i docenti del Consiglio di classe non in malattia, attiveranno la didattica a distanza fino al rientro della classe.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La DDI si propone di:

- garantire un regolare svolgimento del progetto educativo già avviato in presenza, tramite attività condivise attraverso le videoconferenze e i materiali trasmessi in piattaforma;
- sviluppare nei bambini quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- prestare attenzione agli bambini più fragili;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo bambino, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- favorire l'attenzione e la partecipazione dei bambini
- mantenere costante il rapporto con i bambini e le loro famiglie.

Le insegnanti si propongono inoltre di adattare la DDI alla progettazione dell'attività educativa e didattica d'Istituto, mantenendo la centralità dei bambini nel processo di insegnamento-apprendimento, in base alla cui età verranno attivate brevi esperienze didattico-educative. Si prevedono pertanto 3 incontri settimanali da 45/50 minuti in modalità sincrona.

I nuclei tematici che saranno trattati sono:

ACCOGLIENZA

PROGETTO DI PLESSO DI EDUCAZIONE CIVICA: "UN ESEMPIO VOGLIO DARE"

PROGETTO D'ISTITUTO: "IO, TU, NOI E IL MONDO"

"VIAGGIO ATTRAVERSO LE STAGIONI"

"LE FESTE"

"IO GIOCO CON IL CORPO"

"VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

"LETTURA: I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE"

CONTINUITA'

ORIENTAMENTO

DDI SCUOLA PRIMARIA FABRETTI E XX GIUGNO

Organizzazione oraria giornaliera

CLASSI PRIME

10 ORE DIDATTICA IN SINCRONO A SETTIMANA

	CLASSE 1 A		CLASSE 1 B	
	GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4
ORARIO ALUNNI				
Prima ora	8.30-9.15	8.30-9.15	10.45-11.30	10.45-11.30
Seconda ora	9.30-10.30	9.30-10.30	11.45-12.45	11.45-12.45
ORARIO SINCRONO LEZIONI pause comprese	8.30-10.30	8.30-10.30	10.30-13.00	10.30-13.00

TOTALE:

2 h al giorno per classe

10h a settimana per classe

4h.30 totali al giorno .

22h.30 totali a settimana

22h ORARIO docenti

CLASSI II, III IV, V

15 ORE MINIME DI DIDATTICA IN SINCRONO A SETTIMANA

ORARIO BAMBINI	GRUPPO A	GRUPPO B
DIVISI IN DUE GRUPPI	8.00-9.00	10.00-11.00
PER CLASSE	9.00-10.00	11.00-12.00
	10.00-10.30 PAUSA	12.00-12.30 PAUSA
	10.30-11.30	12.30-13.30

DDI 3 + PAUSA

Ogni modulo deciderà secondo le esigenze delle classi:

- **La modalità di gestione delle presenze degli insegnanti**
- **L'eventuale turnazione oraria dei gruppi**
- **L'ulteriore suddivisione del gruppo-classe**

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE classi 2/3/4/5

ITALIANO e ARTE E IMMAGINE: 4 ore

MATEMATICA: 4 ore

INGLESE: 2 ore

STORIA: 1 ora

GEOGRAFIA: 1 ora

SCIENZE: 1 ora

MUSICA e ED. FISICA: 1 ora

RELIGIONE/ ALTERNATIVA: 1 ora

TECNOLOGIA: trasversale

Tabella orario classi prime

	Discipline assegnate ad ogni gruppo				Compresenze
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	
<u>LUNEDì</u>	Italiano	Mat	Italiano	Matematica	4h30 insegnante di storia insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Mat	Italiano	Matematica	Italiano	

<u>MARTEDI'</u>	Sto/Geo (musica)	Italiano	Sto/Geo (musica)	Italiano	4 h 30 insegnante di sostegno(fis sa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Italiano	Sto/geo (musica)	italiano	Sto/Geo (musica)	4 h insegnante di mate
<u>MERCOLEDI'</u>	Matemat ica	Italiano	Matematic a	Italiano	4h30 insegnante di storia e insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Italiano	Matematica	Italiano	Matematica	
<u>GIOVEDI'</u>	Italiano Arte	Matematica	Italiano Arte	Matematica	4h 30 insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Mat	Italiano Arte	matematica	italiano Arte	4h insegnante di italiano

<u>VENERDI'</u>	Religione	Matematica Scienze	Religione	Mate Scienze	4h insegnante di storia e insegnante di sostegno (fissa nel gruppo del bambino e poi secondo necessità)
	Mate / Scienze	Religione	Mate/ Scienze	Religione	

Discipline

Italiano/inglese 4 ore

Matematica/scienze 4 ore

Storia Geografia Arte e musica 1 ora

Religione 1 ora

Tecnologia disciplina trasversale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Organizzazione oraria giornaliera

DDI per il 70% della frazione oraria con il 30% di pausa in modo da garantire sei frazioni orarie per rispettare l'orario definitivo che rimane così invariato. In questo modo saranno garantiti i 240 minuti di lezione sincrona.

L'orario settimanale è distribuito in 20 ore settimanali dalle 8,00 alle 13,30.

Le compresenze/contemporaneità devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi minimi, alla riduzione delle criticità, al controllo degli alunni e/o alla valorizzazione delle eccellenze. Il sostegno seguirà l'orario già definito nella classe.

Discipline	Ripartizione Oraria	DDI- classi prime e seconde Doppia lingua	DDI- classi Terze Doppia lingua	DDI classi prime e seconde potenziato	DDI Classi Terze potenziato
Italiano/latino	6	5	5	5	5
storia	2	1	1	1	1
geografia	2	1	1	1	1
matematica	4	3	3	3	3
scienze	2	2	2	2	2
inglese	3	2	2		
francese/spagnolo	2	1	2		
inglese potenziato	5	1	1	3	4
arte	2	1	1	1	1
musica	2	1	1	1	1
tecnologia	2	1	1	1	1

educazione fisica	2	1	1	1	1
religione	1	1	1	1	1
	Totale 30 ore	Totale 20 ore	Totale 21 ore	Totale 20 ore	Totale 21 ore

1 -EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN (ART. 1, COMMA 20 L.107/15)

Il nostro Istituto è impegnato già da vari anni a consolidare un processo di internazionalizzazione attraverso la diffusione di attività e progetti quali l'Erasmus con la partecipazione a più di un'azione chiave e la diffusione di eTwinning. L'apertura a progetti di partenariato dovrà favorire tale percorso che oggi è alla base dei processi innovativi di Istituto.

Obiettivi

- Potenziare le competenze nelle lingue straniere
- Promuovere un'identità aperta alla dimensione europea.
- Approfondire la conoscenza delle culture diverse
- Creare una costruttiva continuità in verticale con alcune realtà liceali del territorio.
- Utilizzare tecniche e metodologie didattiche per facilitare l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali

Attività

- Potenziamento linguistico disciplinare in inglese, con cinque ore settimanali curricolari di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado.
- Uso della metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria
- Progetti di teatro in lingua inglese
- Progetti E-twinning
- Certificazioni KEY, DELF, DELE
- Progetti di potenziamento linguistico (inglese) in collaborazione con enti esterni (IMUN e Umbra Institute)
- Attività di recupero e potenziamento in orario extrascolastico

Le azioni di miglioramento sono rivolte anche a sviluppare le competenze dei docenti e offrire loro la possibilità di apprendere nuove metodologie didattiche, di perfezionare nuovi strumenti didattici e confrontarsi con sistemi scolastici e politiche scolastiche europee.

Le aree metodologiche che si intendono migliorare riguardo alla formazione docente sono:

- Metodologie per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni
- Metodologie per il potenziamento delle competenze linguistiche degli insegnanti
- Metodologie CLIL
- Uso delle nuove tecnologie nella didattica (piattaforme Office 365, GSuite)

Il potenziamento linguistico disciplinare in inglese

La Scuola secondaria di Primo Grado ha individuato nello sviluppo della conoscenza delle lingue straniere uno dei suoi elementi chiave.

Per questo è stato attivato il Progetto di potenziamento della lingua inglese, nato anche in funzione della crescente presenza di sezioni Cambridge nei licei verso i quali una parte dei nostri studenti proseguono il loro percorso scolastico.

Gli obiettivi sono riferiti al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, strumento sociale e culturale che fornisce indicazioni precise sul livello di conoscenza della lingua

CLIL

Il termine **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) è l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. La lingua veicolare è solo l'inglese nella scuola primaria; inglese, francese e spagnolo nella scuola secondaria di primo grado.

La scelta di potenziare tali progetti nasce dalla convinzione che si possa creare un ambiente di apprendimento della lingua straniera più stimolante. A ciò si aggiunge la necessità di dare un taglio più ampio ed articolato alla nostra programmazione, adottando una metodologia di insegnamento diffusa ormai in tutta Europa in un quadro di innovazione didattica a cui le nostre scuole sono sensibili

Progetti Erasmus +

Erasmus + è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2021 - 2027.

Il programma, approvato con il Regolamento UE N: 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea.

Erasmus + permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mira a promuovere sinergie tra i diversi settori di formazione, attraverso opportunità di studio, di lavoro o di volontariato all'estero.

Tali opportunità incrementando la qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani, consentono di affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

I progetti attivati nel nostro istituto sono :

Scuola Secondaria di Primo grado

1. All different, all the same

Tema: inclusione

Età studenti coinvolti nel progetto: 11-12 anni

Nazioni partners: Spagna, Grecia, Portogallo Spagna (capofila) 2 scuole

Località: La Union, Spagna

Località: Volos, Grecia

Località: Gaviao, Portogallo

2. Europa al alcance de todos

Tema: il patrimonio culturale

Età studenti coinvolti nel progetto: 13-14 anni

Nazioni partners: Spagna, Francia

A causa dell'emergenza Covid, i progetti sono stati prorogati di un anno dall'Agenzia Nazionale Erasmus e termineranno il 31 agosto 2022

CURRICOLO VERTICALE

Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola secondo i seguenti punti di riferimento:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi di apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, fino alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,
- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),

- alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012).

CURRICOLO DIGITALE (ART. 1, COMMA 56-61 L.107/15)

Il piano nazionale della scuola digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che prevede la realizzazione di Curricoli Digitali per lo sviluppo delle competenze digitali.

La competenza chiave europea consiste nel saper usare con dimestichezza e criticamente le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede abilità di base nelle tecnologie dell'informazione (ICT).

La nostra proposta di Curricolo digitale consiste in un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile applicazione, replicabilità e utilizzo che si presenta:

- verticale;
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento prevalentemente pratico;
- teso ad accelerare il rinnovamento delle metodologie didattiche.
- *alfabetizzazione informatica e digitale;*
- *comunicazione e collaborazione;*
- *creazione di contenuti digitali;*
- *sicurezza;*
- *problem solving.*

In relazione al sopraindicato quadro di contesto ed all'interno delle macroaree, il nostro Istituto ha individuato alcune competenze di base che saranno parte integrante e funzionale della programmazione disciplinare secondo la naturale gradualità dei processi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

Alfabetizzazione informatica e digitale:

- promuovere competenze digitali di base (videoscrittura, creazione di allegati, presentazioni, fogli di calcolo, navigazione, posta elettronica, piattaforme di condivisione, classi virtuali).

Informare e comunicare:

- valutare provenienza, qualità e credibilità delle fonti informative;
- cercare, decodificare e utilizzare consapevolmente e criticamente l'informazione;
- promuovere la corretta e consapevole gestione del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale; - promuovere strategie comportamentali positive, la conoscenza di netiquette, l'uso di un linguaggio non ostile e la capacità di sfruttare le potenzialità di collaborazione e creazione di comunità offerte dalle tecnologie.

Sicurezza:

- capacità di riflettere autonomamente sul rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, sul tema della riservatezza (privacy) come protezione della propria e il rispetto dell'altrui, e sul concetto di "impronta digitale" (digital footprint) generata in Rete e attraverso diverse tecnologie.

Creare contenuti:

- costruzione di narrazioni transmediali, crossmediali e digitali (digital storytelling), fra testo, immagini, audio e video, utilizzando ad esempio podcast, webcast, radio digitali, applicativi mobili, blog collettivi, software per la stesura di testi collaborativi, videomapping, videomaking, fotografia digitale, e-book, siti internet, making e stampa 3D.

Problem solving:

- coinvolgere gli studenti nello sviluppo di soluzioni digitali attraverso vari strumenti, allo scopo di sviluppare capacità e consapevolezza critica nello studio, nella rielaborazione personale, nella schematizzazione, nella sintesi, negli approfondimenti.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni;
- si rapporta con la realtà utilizzando un primo approccio logico-matematico;
- raggiunge un'ampia conoscenza delle regole del vivere insieme, a scuola, in famiglia, nella comunità;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li sa esprimere in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare e la mette a confronto con altre;
- si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione;
- esplora le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività ed acquisire informazioni.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno ha elaborato

- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole;
- l'impegno a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita, a partire dalla cura e il buon uso degli spazi comuni;
- le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni e l'organizzazione del lavoro;
- una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e ne rispetta i valori principali, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), le varie forme di libertà (articoli 13-21), l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri;
- l'uso della parola e del dialogo tra interlocutori per la costruzione di significati condivisi, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo

alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti;

- la consapevolezza dell'uso della lingua come strumento trasversale di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità;
- una conoscenza della lingua inglese che gli permette di partecipare a scambi comunicativi e alla conoscenza degli elementi fondamentali della cultura anglosassone;
- conoscenze necessarie all'utilizzo delle nuove tecnologie nel proprio percorso di studi.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno

- possiede un patrimonio di conoscenze e competenze, che gli consentono di mettere in atto in modo autonomo un percorso di arricchimento culturale, anche attraverso la ricerca personale e condivisa;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- rispetta le regole della convivenza civile;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà, sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi adeguatamente in lingua inglese e di affrontare una comunicazione efficace, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- è in grado di affrontare semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea;
- padroneggia le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà, verificandone l'attendibilità;
- possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, nella consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche utilizzando una pluralità di linguaggi;
- ha buone competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi..

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

COMPETENZA: al termine del I ciclo d'istruzione: "dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE

infanzia	primaria	secondaria
Ascolta e comprende narrazioni	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Seguire con curiosità e piacere spettacoli vari e comprende il messaggio.	Comprendere il tema e le informazioni principali di discorsi, lo scopo e l'argomento informazioni principali di discorsi, lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.	Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia
<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti etc. Sperimenta rime, filastrocche: inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Interagire in modo collaborativo,</p> <p>raccontare esperienze personali e/o storie inventate rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari, mostrando di saperne cogliere il senso globale; impiega le diverse tecniche di lettura.</p> <p>Scrive testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p>	<p>Esporre oralmente su argomenti personali, di studio e di ricerca.</p> <p>Usare manuali delle discipline, testi divulgativi, opere letterarie</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo espositivo, regolativo argomentativo) adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario</p>

Esplorare, sperimentare e avvicinarsi alla lingua scritta	Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	Pianificare gli argomenti avvalendosi di strumenti specifici (schemi, mappe, presentazioni al pc)
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali

RACCORDI interdisciplinari con tutte le discipline.
RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
 Senso di iniziativa e imprenditorialità: essere in grado di tradurre le idee in azione.
 Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo anche in contesti diversificati, risolvendo conflitti quando necessario.
 Imparare ad imparare: elaborare un proprio metodo di studio, dimostrando capacità di organizzare il proprio apprendimento.
 Consapevolezza ed espressione culturale: individuare analogie e differenze anche attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. (Ind. Naz. p. 11)

COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. "

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO delle COMPETENZE

Infanzia

Primaria

Secondaria

<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri razionali e ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>
--	---	---

<p>Riconosce e rappresenta quantità da uno a 10 e le abbina a simboli</p>	<p>Legge, scrive e confronta numeri naturali. Esegue mentalmente semplici operazioni di calcolo. Opera con le frazioni e riconosce frazioni equivalenti. - Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate.</p>	<p>Ordina i numeri reali sulla retta orientata. Esegue espressioni frazioni, positive - negative e il calcolo letterale con monomi e polinomi. Approssima i risultati. Imposta un'equazione per risolvere un problema numerico.</p>
<p>Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/ indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio. (Ind. Naz. p. 51)</p>	<p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura che sono state create dall'uomo.</p>

<p>Riconosce e rappresenta forme geometriche base (cerchio/quadrato/triangolo rettangolo)...di un oggetto</p>	<p>Esegue correttamente percorsi che prevedono concetti geometrici di direzione e concetti topologici.</p> <p>Descrive, denomina e classifica identificando elementi significativi e simmetrie. Riproduce figure determinando perimetri e aree.</p> <p>Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio. Utilizza il piano cartesiano per utilizzare punti.</p> <p>Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Determina l'area di triangoli e rettangoli e di altre figure per scomposizione</p>	<p>Conosce alcuni teoremi di geometria e le applicazioni matematiche e in situazioni concrete. Riconosce figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata.</p> <p>Conosce la circonferenza e il cerchio e i loro elementi. Conosce le caratteristiche dei poligoni che ammettono circonferenza circoscritta e inscritta. Calcola il volume di solidi a due basi e di solidi a punta.</p> <p>Calcola la superficie e il volume di solidi di rotazione. Usa il concetto di densità per calcolare la massa, il volume o la densità</p>
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta alcune quantità.</p>	<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>	<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi (Ind.Naz.p.51)</p>

<p>Valuta quantità ed esegue le prime operazioni concrete di calcolo (aggiungere, togliere). Utilizza simboli per registrare dati.</p>	<p>Rappresenta relazioni e dati in situazioni significative</p> <p>Rappresenta problemi con tabelle e grafici</p>	<p>Comprende il concetto di funzione e saper leggere alcune proprietà della funzione dal suo grafico. Comprende il concetto di proporzionalità diretta e inversa.</p>
--	---	---

<p>Utilizza simboli per registrare dati. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Formula ipotesi sulla base di dati di esperienza</p> <p>Classifica in base ad uno o più criteri dati Descrive e confronta fatti ed eventi</p>	<p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi.</p> <p>Intuisce in una coppia di eventi qual è la più probabile. Rappresenta problemi con tabelle e grafici</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. (Ind. Naz. p. 51) Impara a calcolare la probabilità di un evento. Comprende il concetto di percentuale e i grafici che ne esprimono la struttura. Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>Risolve problemi sul calcolo della % di un numero, sconti e aumenti percentuali.</p>
<p>RACCORDI CON altre DISCIPLINE: SCIENZE, TECNICA, GEOGRAFIA, LINGUA ITALIANA. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: senso di iniziativa e imprenditorialità: analizzare le situazioni, riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere e concatenarle in modo efficace. Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo attraverso una partecipazione attiva e democratica. Imparare ad imparare: elaborare un proprio metodo di studio, dimostrando capacità di organizzare il proprio apprendimento. Consapevolezza ed espressione culturale: individuare cause ed effetti anche tra ambiti molto diversi o lontani tra loro. (Ind. Naz. p. 11)</p>		
<p>COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico."</p>		

<p>Pone domande e formula ipotesi per interpretare, spiegare e verificare fenomeni.</p>	<p>osce la struttura della Terra e i meccanismi che la regolano. costruisce e interpreta i movimenti di diversi oggetti celesti.</p>	<p>erva, modella e interpreta i più evidenti fenomeni celesti, costruisce i movimenti della terra. Come comportamenti e personali logicamente sostenibili. etta e preserva la diversità nei sistemi naturali.</p>
<p>RACCORDI CON altre DISCIPLINE: MATEMATICA, TECNICA, GEOGRAFIA, LINGUA ITALIANA, LINGUA STRANIERA, STORIA. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Senso di iniziativa e imprenditorialità: costruisce e verifica ipotesi, valutando e raccogliendo dati. Competenze sociali e civiche: comprendere l'esistenza di più punti di vista e partecipa appieno e in modo efficace e attivo alla vita sociale. Imparare ad imparare: elaborare e assimila nuove conoscenze grazie a quanto appreso in precedenza. Consapevolezza ed espressione culturale: individua cause ed effetti e sperimenta nelle dimostrazioni anche tecniche creative. (Ind. Naz. p. 11)</p>		

<p>COMPETENZA al termine del I ciclo d'istruzione: "comprende e conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea medioevale, moderna e contemporanea, dagli inizi della prima civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale e alla globalizzazione.</p>		
<p>ricerca informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa rielaborare.</p>		
<p>Scuola Primaria Secondaria</p>		
<p>ricorda eventi del passato recente, sa dire cosa succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>ricerca ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio. comprende i testi storici proposti e individuarne le caratteristiche</p>	<p>modo di informarsi e comunicare, in particolare sui problemi storici, ambientali ecc. (Ind. Naz. p. 44)</p>

<p>Conosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio</p>	<p>Utilizza informazioni con fonti di diversa natura</p>	<p>Utilizza fonti di vario tipo per comprendere gli avvenimenti storici passati e presenti.</p>
--	--	---

<p>Colloca azioni nel tempo</p>	<p>Organizza le informazioni e le conoscenze, schematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti</p>	<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. (Ind. Naz. p. 44)</p>
<p>Riordina temporalmente le sequenze di una storia.</p>	<p>Usa rappresentazioni grafiche, verbali, temporali; legge carte storico-geografiche e confronta i quadri storici delle civiltà</p>	<p>Seleziona e organizza le informazioni con schemi e tabelle</p>
<p>Organizza le esperienze acquisite</p>	<p>Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi e mappe temporali.</p>	<p>Comprende aspetti e processi fondamentali della storia e della geografia. (Ind. Naz. p. 44)</p>

<p>Riconosce aspetti relativi sia al proprio vissuto personale sia al territorio.</p> <p>Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in</p>	<p>Segue e comprende vicende storiche, mette in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle società.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.</p>	<p>Usa le conoscenze apprese per comprendere il legame tra il passato e il mondo contemporaneo.</p> <p>Espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. (Ind. Naz. p. 44)</p>
--	---	---

differenti situazioni comunicative		
Sa di avere una storia personale, si confronta e sostiene le proprie ragioni.	<p>Esponde con coerenza conoscenze e concetti appresi.</p> <p>Elabora in testi orali e scritti gli argomenti studiati anche usando risorse digitali.</p>	<p>Argomenta attraverso testi di vario tipo (ricerca, testo informativo, etc.) utilizzando un linguaggio specifico</p>
<p>RACCORDI interdisciplinari con tutte le discipline. RACCORDI CON COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Senso di iniziativa e imprenditorialità: avere consapevolezza del contesto in cui opera anche attraverso l'attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa (momenti educativi, solidarietà, volontariato, etc.) Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo, risolvendo conflitti ove necessario. Imparare ad imparare: essere in grado di svolgere approfondimenti in modo autonomo. Consapevolezza ed espressione culturale: valorizzare i beni culturali presenti sul territorio nazionale per arricchire le esperienze quotidiane dello studente con culture, espressioni artistiche, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e base della conoscenza di sé per un futuro armonico. (Ind. Naz. p. 11)</p>		

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- Teatro in lingua inglese (scuola primaria)
- Attività con esperto in lingua inglese (scuola primaria, secondaria e dell'infanzia)
- Laboratori multidisciplinari con musica, inglese, teatro, arte e immagine (scuola dell'infanzia)
- Laboratorio sull'ambiente (scuola dell'infanzia e primaria -Bee Hotels)
- Teatro e arti figurative con esperti (scuola primaria)

- D.i.c.o. (scuola primaria e secondaria)

- Progetti di solidarietà: Progetto Caritas, Progetto Donini, Giornata nazionale Colletta alimentare (Banco alimentare), adozione a distanza, Associazione G. Sintini
- Progetti ambientali: Gesenu, Co.na.i.
- Progetto Scacchi (scuola primaria)
- Progetto di Primo Soccorso (classi terze secondaria)
- Progetto Scherma (Educazione motoria, scuola secondaria)
- Progetto Legalità (primaria e secondaria)
- Progetto di Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo (con esperti esterni, secondaria)

D. LGS. n. 62/2017 “VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE”
(Sostituisce/modifica il DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione)



Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Ai sensi dell’art.1 del decreto legislativo n. 62/2017

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (comma 1 art.1) “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”. (comma 2 art.1)

Si valutano:

Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e le attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.

Il comportamento delle alunne e degli alunni mediante un giudizio sintetico (la modalità di espressione è deliberata dal CdC). Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse/degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione.

Chi valuta

Gli INSEGNANTI, ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti.

Il CONSIGLIO di CLASSE, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, effettua la valutazione di tutti gli alunni della classe. Anche i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, nonché i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Inoltre i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

L'INVALSI, le cui rilevazioni degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Strumenti di verifica

PROVE SCRITTE

Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, testi, soluzioni di problemi, risoluzione di quesiti

PROVE ORALI

Colloqui, interrogazioni, interventi, dibattiti e riflessioni su

argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale

PROVE PRATICHE PROVE TECNICO/PRATICHE

Valutazione nella scuola primaria

O.M. 172 del 4 dicembre 2020

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e il comportamento degli

alunni e concorre, nella sua accezione formativa, all'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno, promuovendo nel contempo la competenza autovalutativa degli stessi e il successo formativo.

Alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4/12/2020 la valutazione è espressa tramite un GIUDIZIO DESCRITTIVO che mette in luce, per ciascuna disciplina, il LIVELLO RAGGIUNTO in ogni obiettivo proposto. Sono previsti QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO, avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione, i cui descrittori tengono conto di alcuni CRITERI fondamentali: • l'AUTONOMIA dell'alunno nell'apprendimento;

- la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE di apprendimento, nota o non nota;
- le RISORSE mobilitate per portare a termine un compito;
- la CONTINUITÀ nell'apprendimento.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Tutte le discipline concorrono alla valutazione trasversale della disciplina EDUCAZIONE CIVICA. Il COMPORTAMENTO e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è descritto tramite un giudizio sintetico.

La valutazione dell'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA o delle ATTIVITA' ALTERNATIVE all'insegnamento dell'IRC viene espresso sempre da un giudizio sintetico, riportato in una nota separata dal documento di valutazione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Ai sensi dell'art.3 d.l. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Valutazione nella scuola secondaria

Come si valuta:

Attraverso voti numerici espressi in decimi, i quali indicano i differenti livelli di apprendimento, si esprime:

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
- la valutazione dell'esame di Stato.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Ai sensi dell'art. 6 d.l. 62/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (*anche per i privatisti*)

Numero minimo di prove di valutazione per quadrimestre

Italiano: 3 prove scritte e 2 prove orali

Latino: 1 prova scritta e 1 prova orale

Storia: 2 prove, di cui una scritta se necessario

Geografia: 2 prove, di cui una scritta se necessario

Matematica: 3 prove scritte e 2 orali Scienze: 2 prove o scritte o orali

Tecnologia: 3 prove (scritto, orale, pratica) di cui almeno una orale e una pratica

Arte: 4 prove, di cui una orale e 3 scritto/grafiche

Musica: 4 prove, 1 orale e 2 pratiche più una o orale o scritta

Lingue straniere: 3 prove scritte, 2 orali

Scienze motorie: classi prime e seconde 1 prova di teoria scritta o orale e 2 prove

pratiche, classi terze 2 prove di teoria o scritte o orali e 2 prove pratiche

Religione: 1 prova orale e 1 prova scritta o pratica.

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Ai sensi dell'art.1 del d.l. n. 62/2017, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita ai seguenti aspetti:

- comportamento
- singole discipline
- attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della Legge n. 104/1992, ovvero il piano educativo individualizzato.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2 del d.l. 16 aprile 1993 n. 297, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto in questione (art.3 per la scuola primaria e art.6 per la scuola secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli art.4 e 7. *"Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova"* (comma 4, art.11).

"Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato" (comma 5, art.11).

"Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale" (comma 6, art.11).

"L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato" (comma 7, art.11).

Se l'alunno diversamente abile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, rappresentante un titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale al fine del riconoscimento di ulteriori crediti formativi validi per percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 8, art.11).

La certificazione delle competenze dell'alunno con disabilità

Ai sensi dell'art.9 del d.lgs. n. 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

ALUNNI CON DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite dall'art.11 del d.l. n. 62 del 2017, che integra e modifica quanto già contenuto nel DPR 122 del 2009 e nel Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegate le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con*

DSA. L'art.6 del citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62/2017.

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”. **(comma 9 art.11)**

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” **(comma 10 art.11).**

“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame” **(comma 11 art.11).**

Tali decisioni andranno pertanto inserite all'interno del piano didattico personalizzato.

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”* **(comma 12 art.11).**

La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione del DSA, come espresso ai sensi dell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Il collegio dei docenti stabilirà in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o dall'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere. I consigli di classe possono definire, sulla base delle specifiche situazioni, le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno. *“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma”* **(comma 13 art.11)**

Le procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere sono:

- la gravità del disturbo che deve risultare dal **certificato diagnostico**
- la richiesta deve essere presentata dalla famiglia
- il Consiglio di classe la deve approvare
- l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7” (comma 14 art.11).

Il Consiglio di classe predisporrà la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (comma 15 art.11).

La valutazione disciplinare è riferita a specifiche griglie predisposte in sede dipartimentale e poste in allegato a questo documento.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico: Simonetta Zuccaccia

Docenti curricolari: Maria Pirro, Valentina Maiotti

Rappresentanti genitori

Operatori: Christian Chiappini, Cristina Corvelloni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato, affinché i nostri studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Presuppone, dal punto di vista operativo:

- a) un'articolazione flessibile del gruppo classe
- b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno
- c) iniziative di continuità
- d) attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Priorità:

- realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. - fornire all'alunno occasioni per acquisire sempre maggiore consapevolezza di sé.

Tali iniziative coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

L'azione educativa e didattica mira:

- nella **Scuola dell'Infanzia** al raggiungimento della consapevolezza della propria identità personale (chi sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente scuola/casa);
- nella **Scuola Primaria** al raggiungimento della consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali);
- nella **Scuola Secondaria di I grado** al raggiungimento :
 - - della consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio);
 - - di un pensiero analitico-critico per la comprensione della realtà che permetta all'alunno di

operare scelte consapevoli e riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte;

- - di un progetto formativo di vita, conoscendo sé stessi e ponendosi degli obiettivi perseguibili.

Attività:

- ❖ Scuola Infanzia: Open Day
- ❖ Scuola Primaria: Open Day, Passeggiata tra i banchi
- ❖ Scuola Secondaria: Open Day, Studente per un giorno, Partecipazione alle iniziative di continuità presso le Scuole Secondarie di II grado
- ❖ Consegna del Consiglio Orientativo in tempi utili per la scelta della nuova scuola.

Metodologia:

a- utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali; **b-** utilizzo del problem solving;

c- uso costruttivo dell'errore;

d- utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale, flipped classroom;

e- cooperative learning;

f- utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento;

g- riconoscimento ed intervento sulle difficoltà.

Competenze attivate

- ❖ Imparare ad imparare.
- ❖ Competenze sociali e civiche.
- ❖ Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Indicatori di risultato

Confronto tra gli esiti della certificazione delle competenze alla fine di ogni ordine di scuola. Rilevazione della concordanza tra il Consiglio Orientativo della scuola e le scelte effettuate dai ragazzi.

Monitoraggio dell'andamento dei risultati scolastici al termine del biennio della Scuola Secondaria di I grado.

Ampliamento della Commissione Orientamento con membri dei tre ordini di scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

ORGANIZZAZIONE UFFICI

Direttore dei servizi generali e amministrativi : d.ssa Elena Raiola

Segreteria DSGA: Carla Cappelloni

Ufficio Personale: Antonella Abbati – Annarita Birilli o Pirilli

Ufficio didattico: Manuela Bazzucchi– Monica Sposini

Protocollo - Rocco Pagliaro

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Nuvola "Madisoft" - Axios Registro On-line: NUVOLA

Attività su reti convenzionate (Intranet, SIDI, INPS, INAIL, Agenzia delle entrate...)

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (ART. 1, COMMA 124 L.107/15)

PIANO FORMAZIONE I.C. PERUGIA 3

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi che hanno per scopo il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Ha inoltre lo scopo di favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento di miglioramento.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare, riflettono i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento, nonché un'indagine sui bisogni formativi dei docenti dell'istituto. La formazione sarà quindi centrata su:

- **Area didattica-metodologica:**

- approfondimento e aggiornamento disciplinare sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es. piattaforma Khan Academy, CLIL)

- **Competenze digitali** e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI

- **Area psico-relazionale:**

- interazione insegnante-alunno;
- dinamiche relazionali e di gruppo;

- **Valutazione:** sistema di valutazione formativa e sommativa degli alunni in riferimento alle indicazioni nazionali.

- Formazione linguistica (lingua inglese).

- **Area sicurezza:** promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione anche riguardo l'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali. Una particolare attenzione è rivolta alla gestione dell'emergenza Covid formulata secondo la vigente normativa e dei protocolli in atto.

- Percorso interdisciplinare di **Educazione Civica** in base alla legge 92/2019, secondo le seguenti direttrici:

- o COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- o SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- o CITTADINANZA DIGITALE

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione è svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti

4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

L'Istituto organizza corsi di formazione e aderisce alle iniziative proposte dalla scuola capofila per la formazione dell'ambito 2. "I.T.T.S A. Volta" e dall'Equipe formativa territoriale per l'Umbria. I corsi si terranno prevalentemente online o in modalità blended (in presenza e online).

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di aderire a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, associazioni ed enti accreditati, scelti liberamente dai docenti, ma in piena aderenza con gli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento.

PRIORITA'	TITOLO CORSO	DESTINATARI
Area didattico-metodologica: competenze digitali	Utilizzo piattaforme; strumenti digitali per la didattica; metodologie didattiche TIC	Docenti primaria e secondaria

Area competenze digitali	Piattaforma NUOVA PASSWEB	Personale ATA
Area competenze digitali	Competenze digitali di base	Personale ATA
Area competenze linguistiche	Competenze I Corso di inglese livello A2 e B1	Docenti di ogni grado Personale ATA

Area didattico metodologica	Metodologia CLIL	Docenti primaria e secondaria
Area didattico-metodologica	Didattica della musica	Docenti primaria
Area didattico-metodologica	Khan Academy	Docenti secondaria
Area didattico-metodologica	Didattica dell'arte	Docenti infanzia e primaria
Area didattico-metodologica	Coding per l'infanzia e la primaria	Docenti infanzia e primaria
Area didattico-metodologica	Scrittura creativa	Docenti primaria e secondaria
Area psico-relazionale	Elaborazione PEI	Docenti di ogni grado
Area psico-relazionale	Strategie didattiche ed educative per limitare i comportamenti problematici	Docenti di ogni grado
Area psico-relazionale	Autobiografia applicata alla scrittura	Docenti primaria e secondaria
Valutazione	Progettazione e valutazione e di prove di verifica)	Docenti primaria secondaria

Area sicurezza Corso sicurezza Covid Docenti e personale ATA

RAV

RAV:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC86600D/ic-perugia-/valutazione/>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Istituzione scolastica: Istituto Comprensivo Perugia3

Codice meccanografico: PGIC86600D

Responsabile del piano: Dott.ssa Simonetta Zuccaccia - Dirigente scolastico

Nucleo Interno di Valutazione

Cognome e Nome	Funzione
Zuccaccia Simonetta	Dirigente Scolastico
Marianelli Stefania	Collaboratrice della Dirigente Scolastica
Micchi Paola	Collaboratrice della Dirigente Scolastica
Befani Valentina	Funzione Strumentale Orientamento
Caldari Ilaria Mencarelli Simona	Funzione Strumentale Valutazione
Maiotti Valentina	Funzione Strumentale Disagio e Inclusione
Morichetti Luisa	Animatrice Digitale
Simonetti Viviana Trauzzola Lisa	Funzione Strumentale Continuità
Tuttobello Valentina Mattei Marco	Funzione Strumentale Formazione
Urbani Lorena Bianchi Eleonora	Funzione Strumentale PTOF e Didattica

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO		PRIORITÀ CONNESSE	
			Risultati scolastici	Competenze chiave europee
1. Curricolo, progettazione e valutazione	a	Costruire strumenti di verifica degli apprendimenti per monitorare la fase iniziale del processo valutativo.	X	
	b	Valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso l'elaborazione di compiti di realtà e/o compiti autentici.		X
	c	Utilizzare il Curricolo Verticale per competenze.		X
2. Ambiente di apprendimento	a	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.		X

3. Inclusione e differenziazione	a	Adottare la prospettiva biopsicosociale dell'ICF nella modulistica d'Istituto al fine di organizzare un contesto inclusivo incentrato sul concetto di funzionamento.	X	
	b	Valutare l'inclusività della scuola attraverso strumenti di base.	X	
4. Continuita' e orientamento	a	Condividere il Curricolo verticale sull'orientamento con tutto il personale docente e applicarlo all'interno dei vari ordini di scuola.	X	
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a	Conoscere le competenze professionali del personale per ottimizzare l'offerta formativa.	X	

Le necessità dell'intervento

Punteggi per Fattibilità - Impatto

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= totale

1. Curricolo, progettazione e valutazione.

Codice	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1.a	Costruire strumenti di verifica degli apprendimenti per monitorare la fase iniziale del processo valutativo.	3	4	12
1.b	Valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso l'elaborazione di compiti di realtà e/o compiti autentici.	3	3	9
1.c	Utilizzare il Curricolo Verticale per competenze.	3	4	12

2. Ambiente di apprendimento.

Codice	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
2.a	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	3	4	12

3. Inclusione e differenziazione

Codice	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
3.a	Adottare la prospettiva biopsicosociale dell'ICF nella modulistica d'Istituto al fine di organizzare un contesto inclusivo incentrato sul concetto di funzionamento.	5	4	20
3.b	Valutare l'inclusività della scuola attraverso strumenti di base.	5	4	20

4. Continuità e orientamento.

Codice	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
4.a	Condividere il Curricolo verticale sull'orientamento con tutto il personale docente e applicarlo all'interno dei vari ordini di scuola.	4	3	12

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Codice	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
5.a	Conoscere le competenze professionali del personale per ottimizzare l'offerta formativa.	5	4	20

Azione n°1.a Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità	Lavorare per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
Traguardo	Ogni studente partecipa attivamente al proprio percorso di crescita e alla vita della comunità scolastica
Area di processo	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Costruire strumenti di verifica degli apprendimenti per monitorare la fase iniziale del processo valutativo
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali e docenti
Destinatari attività	Studenti
Modalità di attuazione	Incontri dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per l'elaborazione degli strumenti di verifica degli

	<p>apprendimenti.</p>	
	<p>realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.</p>	
<p>Risultati attesi</p>		
<p>1° anno</p>	<p>2°anno</p>	<p>3° anno</p>
<p>Scuola Secondaria:</p> <p>Elaborare prove di ingresso condivise per le classi prime, senza valutazione decimale nel registro elettronico, ma solo formativa.</p>	<p>Scuola Secondaria:</p> <p>Elaborare verifiche di inizio anno per le classi seconde e terze, condivise, sugli obiettivi di apprendimento disciplinari dell'anno precedente, con valutazione nel registro elettronico.</p>	<p>Scuola Secondaria:</p> <p>Verifiche <i>in itinere</i> condivise per il controllo degli apprendimenti disciplinari a classi parallele.</p> <p>Creazione di una database che raccolga le prove elaborate.</p>
<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p>	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p>	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p>
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Scuola Secondaria:</p> <p>Realizzazione delle Prove, corredate da apposita griglia valutativa.</p>	<p>Indicatori di monitoraggi</p> <p>Scuola Secondaria:</p> <p>Realizzazione delle Prove, corredate da apposita griglia valutativa.</p>	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Scuola Secondaria:</p> <p>Realizzazione e raccolta delle Prove, corredate da apposita griglia valutativa.</p>

Azione n°1.b Curricolo, progettazione e valutazione		
Priorità	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee per la	
Traguardo	Gli studenti potenziano le competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono in grado di risolvere compiti di realtà e/o compiti autentici.	
Area di processo	Competenze chiave europee	
Obiettivo di processo	Valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso l'elaborazione di compiti di realtà e/o compiti autentici	
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Consigli di classe, Docenti	
Destinatari attività	Alunni	
Modalità di attuazione	Redazione di un modello unico di compito di realtà e/o compito autentico; somministrazione di compiti di realtà e/o compiti autentici definiti in sede di Consiglio di classe	
Risultati attesi		
1° anno	2°ann	3° anno
Strutturare un modello di compito di realtà e la relativa rubrica di valutazione.	Elaborare in sede di Consiglio di classe e somministrare un compito di realtà e/o compito autentico all'anno in ogni classe.	Validare o revisionare il modello e la rubrica valutativa; elaborare in sede di Consiglio di classe e somministrare uno o più compiti di realtà e/o compiti autentici in ogni classe.

Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno
Indicatori di monitoraggio Realizzazione del modello condiviso e della rubrica di valutazione. Presenza documentazione in area riservata.	Indicatori di monitoraggio Numero di compiti di realtà somministrati nelle classi, registrati nei verbali dei Consigli di classe o nel Registro Elettronico.	Indicatori di monitoraggio Numero di compiti di realtà somministrati nelle classi, registrati nei verbali dei Consigli di classe o nel Registro Elettronico. Presenza del modello definitivo in area riservata.

Azione n°1.c Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.
Traguardo	Gli studenti potenziano le competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono in grado di risolvere compiti di realtà e/o compiti autentici.
Area di processo	Competenze chiave-europee
Obiettivo di processo	Utilizzare il Curricolo Verticale per le competenze
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Docenti , Soggetti esterni coinvolti per la formazione

Destinatari attività	Alunni	
Modalità di attuazione	Attività didattica di raccordo tra gradi di scuola del comprensivo	
Risultati attesi		
1° anno	2° anno	3° anno
Revisione e aggiornamento del Curricolo verticale per le competenze Attività di raccordo tra gradi sulla didattica per competenze	Condivisione ed eventuale aggiornamento del Curricolo verticale per le competenze Attività di raccordo tra gradi sulla didattica per competenze	Verifica del Curricolo verticale per le competenze Utilizzo nelle programmazioni curriculari Attività di raccordo tra gradi sulla didattica per competenze
Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno
Indicatori di monitoraggio Redazione del Curricolo Verticale per competenze, versione aggiornata	Indicatori di monitoraggio Redazione della versione definitiva del Curricolo, in forma condivisa e aggiornata	Indicatori di monitoraggio Utilizzo del Curricolo nella programmazione didattica, nelle UDA e nei compiti di realtà inseriti nel registro elettronico

Azione n°2.a Ambiente di apprendimento	
Priorità	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Traguardo	Gli studenti potenziano le competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono in grado di risolvere compiti di realtà e/o compiti autentici.	
Area di processo	Competenze chiave europee	
Obiettivo di processo	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Animatore digitale e team digitale, docenti	
Destinatari attività	Alunni	
Modalità di attuazione	Utilizzo di piattaforme digitali; di spazi flessibili per l'apprendimento permanente, Implementare la dotazione informatica dei plessi	
Risultati attesi		
1° anno	2°anno	3° anno
Utilizzo di piattaforme digitali per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento	Consolidare l'utilizzo delle piattaforme per l'e-learning	Creazione di elaborati nelle piattaforme attivate dai docenti
Utilizzo consapevole del web attraverso la creazione e la condivisione di una netiquette	Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento sull'utilizzo delle TIC	

Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione
Monitoraggio interno	Monitoraggio interno	Monitoraggio interno
Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio
Elaborazione del documento di netiquette	Attività svolta in piattaforma	Attività svolta in piattaforma
Attività svolta in piattaforma	Partecipazione a corsi di formazione sulle TIC	

Priorità	Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
Traguardo	Ogni studente partecipa attivamente al proprio percorso di crescita e alla vita della comunità scolastica.
Area di processo	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Adottare la prospettiva biopsicosociale dell'ICF nella modulistica d'istituto al fine di organizzare un contesto inclusivo centrato sul concetto di funzionamento.
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale inclusione, GLH, Funzione strumentale formazione, Consiglio di classe

Destinatari attività	Alunni e famiglie, docenti.	
Modalità di attuazione	La scuola intende adeguare la modulistica (strumenti per l'osservazione, PEI) ai criteri del modello biopsicosociale dell'ICF procedendo attraverso: la discussione e il confronto tra i soggetti responsabili dell'attuazione, la definizione di un piano di formazione, la sperimentazione degli strumenti di osservazione, l'elaborazione, l'adozione e la validazione della modulistica.	
Risultati attesi		
1° anno	2° anno	3° anno
Formazione dei docenti con esperto esterno; Elaborazione della modulistica; Confronto tra i soggetti responsabili dell'attuazione	Formazione interna all'istituto sulla compilazione del documento; Sperimentazione dei modelli elaborati e confronto all'interno dei consigli di classe	Revisione dei documenti in base al monitoraggio; Validazione e stesura finale del modello
Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione
Monitoraggio interno	di Monitoraggio interno	Monitoraggio interno

Indicatori di monitoraggio	di	Indicatori di monitoraggio	di	Indicatori di monitoraggio
Produzione di modelli in chiave ICF;		Supervisione e revisione della documentazione compilata;		Realizzazione della modulistica definitiva
Questionario di valutazione del percorso di formazione.	di	Questionario rilevazione criticità	e	

Azione n°3.b Inclusione e differenziazione	
Priorità	Lavorare promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
Traguardo	Ogni studente partecipa attivamente al proprio percorso di crescita e alla vita della comunità scolastica.
Area di processo	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Valutare l'inclusività della scuola attraverso strumenti di base

Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, GLI, Funzione strumentale inclusione, Funzione strumentale valutazione	
Destinatari attività	Alunni, genitori, Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA	
Modalità di attuazione	Redazione e somministrazione di questionari per l'autoanalisi dell'inclusività della scuola al fine di migliorarne la qualità.	
Risultati attesi		
1° anno	2° anno	3° anno
Elaborazione e somministrazione di questionari per docenti, alunni e genitori (in formato digitale)	Analisi dei dati e ipotesi di miglioramento	Somministrazione di questionari per docenti, alunni e genitori (in formato digitale)
Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno	Modalità di rilevazione Monitoraggio interno

Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio
Esito dei questionari	Esito analisi	Esito questionari e analisi del cambiamento
	Azioni di miglioramento	

Azione n°4.a Continuità e orientamento	
Priorità	Lavorare per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
Traguardo	Ogni studente partecipa attivamente al proprio percorso di crescita e alla vita della comunità scolastica.
Area di processo	Risultati scolastici.
Obiettivo di processo	Condividere il Curricolo verticale sull'orientamento con tutto il personale docente e applicarlo all'interno dei vari ordini di scuola.
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali e Commissione Orientamento.
Destinatari attività	Docenti dei vari ordini di scuola.

<p>Modalità di attuazione</p>	<p>Condividere azioni e buone pratiche di orientamento durante i Dipartimenti in verticale.</p>	
<p>Risultati attesi</p>		
<p>1° anno</p> <p>Rilevare le azioni orientative già intraprese.</p> <p>Pianificare nuove azioni di orientamento comuni ai vari ordini di scuola.</p>	<p>2° anno</p> <p>Concordare ad inizio anno scolastico e attuare azioni comuni di orientamento (incontri e laboratori con professionalità del territorio).</p>	<p>3° anno</p> <p>Ampliare e implementare le azioni comuni di orientamento.</p> <p>Condividere le esperienze più significative.</p>
<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p> <p>Google Form sulla quantità e la qualità di azioni orientative intraprese dai docenti; questionario valutativo dell'efficacia delle azioni.</p>	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p> <p>Google Form sulla quantità e la qualità di azioni orientative intraprese dai docenti; questionario valutativo dell'efficacia delle azioni.</p>	<p>Modalità di rilevazione</p> <p>Monitoraggio interno</p> <p>Google Form sulla quantità e la qualità di azioni orientative intraprese dai docenti; questionario valutativo dell'efficacia delle azioni.</p>
<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Esiti questionario.</p> <p>Numero delle iniziative</p>	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Esiti questionario.</p> <p>Numero delle iniziative messe in</p>	<p>Indicatori di monitoraggio</p> <p>Esiti questionario.</p> <p>Numero delle iniziative messe</p>

messe in pratica.	pratica.	in pratica.
-------------------	----------	-------------

Azione n°5.a Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Priorità	Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
Traguardo	Ogni studente partecipa attivamente al proprio percorso di crescita e alla vita della comunità scolastica
Area di processo	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Conoscere le competenze professionali del personale per ottimizzare l'offerta formativa
Soggetti responsabili dell'attuazione	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale formazione, docenti.
Destinatari attività	Docenti, alunni.
Modalità di attuazione	Compilazione facoltativa di un file "Scheda professionale" per raccogliere le competenze/esperienze professionali del corpo docente.
	Indagine su criticità e esigenze didattico-formative per il miglioramento del

	benessere scolastico e il potenziamento delle competenze dei docenti.	
Risultati attesi		
1° anno	2° anno	3° anno
Predisposizione “Scheda professionale” che includa titoli di studio, capacità e competenze personali, esperienze significative.	Somministrazione “Scheda professionale” ai docenti. Predisposizione di un form per la rilevazione delle criticità e delle esigenze didattico-formative	Somministrazione form per la rilevazione delle criticità e delle esigenze didattico-formative. Rielaborazione e analisi dati e costituzione di un archivio elettronico
Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione	Modalità di rilevazione
Monitoraggio interno	Monitoraggio interno Somministrazione di “Scheda professionale”	Monitoraggio interno Somministrazione form di rilevazione esigenze
Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio	Indicatori di monitoraggio
Produzione del modello	Verifica in itinere delle schede e dei dati pervenuti Produzione form	Verifica dei dati pervenuti